

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Illorai

2) *Codice di accreditamento:*

NZ07168

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale Sardegna

4°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

#Illorai – tra passato e futuro

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore D – Patrimonio artistico e culturale
Area di intervento 2 – Valorizzazione centri storici minori

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il comune di Illorai sito in provincia di Sassari, con i suoi 886 abitanti è un piccolo borgo della Sardegna centrale situato nel comprensorio del Goceano, al confine tra le province di Nuoro e Sassari. Fu abitato in epoca preistorica, come dimostrano i numerosi nuraghi (*Luche, Su montrigu de Sa Corona**) e i bronzetti rinvenuti nel territorio (il bue conservato al Museo archeologico ed etnografico di Sassari), ma soprattutto la grande *necropoli di Molia**, scoperta negli anni settanta durante la costruzione della strada a scorrimento veloce Ottana-Cantoniera del Tirso: è un complesso di *domus de janas** della *Cultura di San Michele di Ozieri* (3000-2300 a.C.), di cui finora sono state scavate e studiate nove tombe; una di esse, la tomba VII, interamente dipinta di rosso è, insieme con la cosiddetta "tomba del Capo" della Necropoli di Sant'Andrea Priu presso Bonorva, la più grande e interessante costruzione ipogeica della Sardegna: con le sue 16 stanze, essa disegna un'architettura di grande monumentalità e di raffinata suggestione.
(*Vedi allegata "CARTOGRAFIA SUL POSIZIONAMENTO DEI BENI STORICO-ARCHEOLOGICI")

Anche se non può essere identificato con il centro romano di Lesa (per quanto anche nel territorio di Illorai, in località Sos Banzos, vi siano acque termali come quelle che si trovavano alle *Aquae Lesitanae* d'età romana), Illorai fu certo importante nel

Medioevo, grazie anche alla sua amena posizione geografica. Viene eletta a villa, della Curatoria del Geoceano, nel Giudicato di Torres. E' residenza del Giudice e la sua casa esiste ancora, caratterizzata dall'ingresso in trachite. Il suo territorio, molto fertile (sono famosi i suoi orti), è attraversato dal Tirso, che qui è scavalcato da un audace ponte ad una sola arcata, d'età pisana, comunemente conosciuto dai goceani come "Pont'Ezzu".

Nel centro esisteva anche un convento di Agostiniani, che fu chiuso quando anche il paese dovette subire la decadenza che tutti questi centri attraversarono soprattutto in età spagnola: la statua di Sant'Agostino e quella di San Nicolò da Tolentino, anche lui agostiniano, sono conservate nella parrocchiale, dedicata a San Gavino, insieme con preziosi oggetti di argenteria appartenenti al convento.

Nella campagna esistono numerose altre chiese, la più importante delle quali è il *santuario dedicato alla Madonna della Neve*, dove ancora si celebra, il giorno dopo Pentecoste e il 5 agosto, una delle "feste lunghe" di Sardegna, una grande festa preceduta e preparata da fedeli che si recano nella chiesa a *nuinare*, ossia a praticarvi la novena.

Dai dati comunali emerge che nel territorio sono presenti:

- n°5 associazioni di promozione culturale (il gruppo Folk Mama de Su Nie, il coro femminile Melàbrina, il coro maschile Santu Juane, tiro al volo Jscuvudè, il comitato di Luche),
- n°1 proloco che si impegna esclusivamente nelle feste paesane
- n°1 cooperativa sociale Nuraghes che si occupa prevalentemente della somministrazione di pasti nelle scuole
- n°1 cooperativa sociale Su Cantaru che si occupa di gestione della ludoteca comunale
- n°0 società che si occupano di valorizzazione dei beni archeologici, storici locali.

Il territorio è impegnato a promuovere le tradizioni e l'enogastronomia, lo dimostrano sia la presenza di associazioni impegnate a tramandare le tradizioni locali, sia la presenza di festeggiamenti civili che vengono fatti in occasione delle feste religiose con l'organizzazione di gare di poesie in sardo, canti sardi, balli sardi, riproduzione di giochi tradizionali e canti sacri.

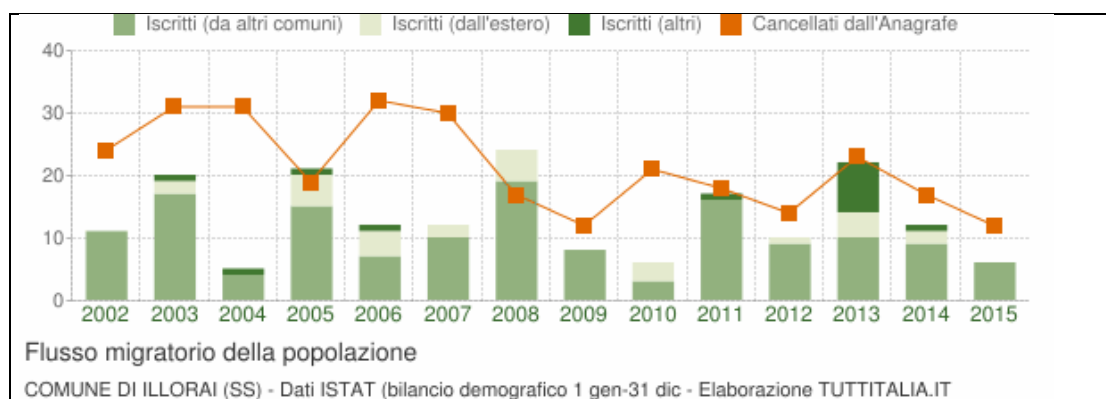
Nonostante gli interventi di promozione delle tradizioni e dell'enogastronomia, i beni culturali sono ancora oggi poco noti alla popolazione locale e ai visitatori.

Tale criticità è dovuta anche al fatto che allo stato attuale il Comune di Illorai non ha un sistema di gestione e valorizzazione costante dei beni culturali, la cui promozione è affidata a periodiche campagne di scavo curate dall'Università di Sassari.

Nonostante le potenzialità lavorative dunque, che il territorio offre in termini di valorizzazione dello stesso, la popolazione è in forte calo, i giovani continuano a trasferirsi altrove, come dimostrano le seguenti tabelle ISTAT.

Flusso migratorio della popolazione

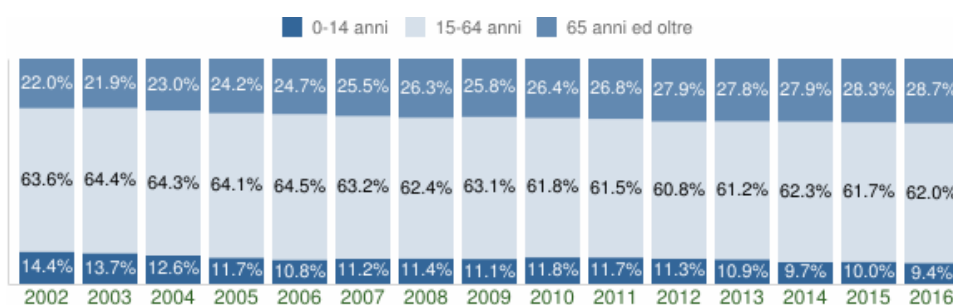
Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Illorai negli ultimi anni.



Struttura della popolazione dal 2002 al 2016

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2010	118	619	264	1.001	45,9
2011	115	602	262	979	46,1
2012	108	581	267	956	46,6
2013	103	577	262	942	46,7
2014	90	576	258	924	47,4
2015	90	558	256	904	47,4
2016	83	549	254	886	47,9

A seguito dell'analisi del contesto territoriale sul quale si vuole operare riportiamo i beneficiari e i destinatari del progetto #Illorai – tra passato e futuro.

BENEFICIARI

N° 886 persone residenti

DESTINATARI

N° 549 popolazione attiva

Gli operatori economici del territorio I visitatori del territorio	N° 32 beni storico-archeologici
---	---------------------------------

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo generale: Valorizzare le risorse storico-archeologico e culturali per accrescere la consapevolezza nella popolazione locale e non, in particolare nei giovani che potrebbero sfruttarla come occasione lavorativa.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<i>8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i>			
CRITICITA'	OBIETTIVO GENERALE	ATTIVITA'	OBIETTIVO SPECIFICO
Le numerose risorse storico-archeologiche e culturali non sono note e non vengono valorizzate né per fini lavorativi né per fini turistici.	Obiettivo generale: Valorizzare le risorse storico-archeologiche e culturali per accrescere la consapevolezza nella popolazione locale e non, in particolare nei giovani che potrebbero sfruttarla come occasione lavorativa.	<i>0.1 Avvio del progetto</i>	Promuovere gli obiettivi del progetto
		<i>1.1 Database beni storico-archeologici</i>	Catalogare tutti i beni del patrimonio storico-archeologico e culturale del territorio di Illorai
		<i>1.2 Promozione on line</i>	Far conoscere il patrimonio locale
		<i>1.3 Realtà aumentata</i>	Agevolare la fruibilità del patrimonio
		<i>1.4 Illorai tra passato e futuro</i>	Promuovere il territorio
		<i>1.5 n° 3 interventi di animazione territoriale</i>	Aumentare la consapevolezza del patrimonio locale
		<i>2.0 Conclusione del progetto</i>	Diffondere e Promuovere i risultati progettuali raggiunti.
<i>0.1 - Avvio del progetto</i>			
L'attività sarà svolta attraverso la predisposizione di incontri informativi e riunioni sul SCN e sul progetto “#Illorai – tra passato e futuro”. Verranno dunque predisposte presentazioni promozionali sulle finalità del SCN e sugli obiettivi progettuali.			
<i>1.1 – Database beni storico-archeologici</i>			
Questa attività sarà incentrata sulla creazione di un database dei beni storico-archeologici. Esiste allo stato attuale, la mappatura in GPS ma non un archivio digitale con l'elenco e descrizione di tutti i beni culturali, materiali, presenti nel			

territorio.

1.2 – Promozione on line

L'attività prevede l'inserimento del database sui canali multimediali, nei siti e portali appositamente dedicati alla promozione culturale e allo studio dei beni archeologici. Il database permette di mettere i dati a disposizione degli utenti per una consultazione, un inserimento o un aggiornamento. Verrà predisposto un database locale, cioè utilizzabile su un terminale da un utente, e ripartito, ciò significa che le informazioni saranno immagazzinate su terminali remoti e accessibili attraverso la rete. Il vantaggio più grande dell'utilizzo di un database è la possibilità di poter essere consultato da più utenti contemporaneamente.

1.3 – Realtà aumentata

L'attività prevede la costruzione di itinerari turistico-culturali che verranno prima mappati con il sistema GPS e poi con l'uso di applicazioni della realtà aumentata, saranno progettati veri e propri percorsi di visita mobile. L'informatica e la tecnologia sono il metodo più adatto ed economico per far conoscere e valorizzare il patrimonio locale e creare così curiosità nei futuri visitatori.

1.3 – Illorai tra passato e futuro

In questa attività sarà creato un opuscolo che riporterà la mappatura del territorio dei beni archeologici e culturali, la loro descrizione e i percorsi definiti all'attività precedente. Sarà poi cura dell'amministrazione, in base ai fondi a disposizione, decidere se stampare l'opuscolo e metterlo a disposizione nei punti di informazione turistica nelle città regionali di maggior interesse o lasciarlo disponibile on line.

1.5 - Animazione territoriale

L'attività prevede la realizzazione di tre azioni sotto descritte:

1.5.1 Road show – in occasione della festa paesana registrata con il maggior numero di visitatori, la Madonna della Neve, verrà predisposta una struttura amovibile con dei pannelli informativi su tutto il patrimonio culturale locale.

1.5.2 Alla scoperta del territorio – saranno promosse due passeggiate nel territorio, una visita guidata storico-archeologica nelle zone montane, una seconda escursione nelle aree campestri con la visita alla chiesa di Luche, le tombe ipogee e il Pont'Ezzu, privilegiando il periodo in cui sono aperte le campagne di scavo. A tutti i partecipanti verrà consegnata una mappa dell'itinerario.

1.5.3 Il territorio per la scuola – sarà predisposto un percorso articolato per le scuole. Le scuole locali verranno dunque invitate a partecipare ad una giornata dedicata alla scoperta del territorio.

2.1 – Conclusione di progetto

L'attività prevede la chiusura del progetto attraverso la realizzazione di un incontro finale aperto a tutti finalizzato ad un confronto tra le varie parti coinvolte. I risultati saranno resi pubblici e divulgati attraverso i canali di comunicazione.

CRONOPROGRAMMA

	MESI											
	1M	2M	3M	4M	5M	6M	7M	8M	9M	10M	11M	12M
ATTIVITA'												
<i>0.1 Avvio del progetto</i>	X											
<i>1.1 Database beni storico-archeologici</i>		X	X	X								
<i>1.2 Promozione on line</i>					X	X	X	X	X	X	X	
<i>1.3 Realtà aumentata</i>					X	X	X	X				

1.4 Illorai tra passato e futuro									X	X	X	
1.5 Animazione territoriale								X	X	X		
2.1 Conclusione di progetto												X

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per l'espletamento delle attività previste vengono impiegate N. 6 risorse umane così come di seguito indicato:

RISORSE UMANE	ATTIVITA'
N° 1 esperto di comunicazione	0.1 Avvio del progetto 1.4 Illorai tra passato e futuro 2.1 Conclusione di progetto
N°2 informatici	1.1 Database beni storico-archeologici 1.2 Promozione on line 1.2 Promozione on line
N° 1 ingegnere N° 1 geometra	1.3 Realtà aumentata
N° 1 animatore	1.5 Animazione territoriale

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari parteciperanno alle attività del progetto offrendo il loro contributo a supporto del personale del Comune in modo coordinato e graduale, secondo un principio di proporzionalità tra competenze di ingresso, competenze acquisite nel corso dell'anno e capacità sviluppate. Concretamente, i volontari saranno impegnati nello svolgimento delle seguenti attività:

ATTIVITA' E RUOLO DEI VOLONTARI	ATTIVITA'
Attività: organizzazione dell'evento lancio del progetto. Partecipare alla formazione generale e specifica. Ruolo: promotore del progetto e del SCN.	0.1 Avvio del progetto
Attività: Affiancamento nella creazione del database e ricerca delle informazioni da inserirvi. Ruolo: tecnico informatico.	1.1 Database beni storico-archeologici
Attività: trasmissione on line, nei vari canali istituzionali, universitari e di ricerca, del database creato e delle informazioni sul patrimonio storico-archeologico culturale ivi contenute. Ruolo: comunicatore	1.2 Promozione on line
Attività: affiancamento al personale qualificato nella costruzione degli itinerari e dell'applicazione sulla realtà	1.3 Realtà aumentata

<p>aumentata , che permetterà a tutti di conoscere il territorio.</p> <p><i>Ruolo: tecnico informatico</i></p>	
<p><i>Attività: Convogliare i dati sino creati, raggrupparli e inserirli in un opuscolo di promozione territoriale.</i></p> <p><i>Ruolo: comunicatore</i></p>	1.4 Illorai tra passato e futuro
<p><i>Attività: Supporto nelle tre azioni di animazione territoriale del territorio, in particolar modo nella creazione degli itinerari campestri e montani, di quello per le scolaresche, nei contatti con le stesse e nell'allestimento del road show.</i></p> <p><i>Ruolo: Animatore territoriale</i></p>	1.5 Animazione territoriale
<p><i>Attività: Affiancamento all'esperto per l'organizzazione dell'evento finale in cui si parlerà dell'esperienza all'interno del progetto #Illorai – tra passato e futuro. Gli obiettivi raggiunti saranno promossi on line.</i></p> <p><i>Ruolo: Promotore del progetto e del SCN</i></p>	2.1 Conclusione di progetto

- 1) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:
- 2) Numero posti con vitto e alloggio:
- 3) Numero posti senza vitto e alloggio:
- 4) Numero posti con solo vitto:
- 5) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
- 6) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :
- 7) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Ai volontari è richiesta la disponibilità per:

- le uscite sul territorio a piedi e con i mezzi messi a disposizione dall'Ente;
- flessibilità oraria e reperibilità telefonica;
- partecipazione agli interventi di animazione territoriale anche nei week-end (in occasioni eccezionali).

Eventuali particolari obblighi:

- indossare la divisa personalizzata fornita dall'Ente e il cartellino nominativo di riconoscimento;
- osservare il decoro e i regolamenti interni dell'Ente ospitante;
- partecipare alle attività di formazione generale e specifica;

- partecipare agli incontri e alle riunioni con il personale dell'Ente;
- compilare con precisione e rigore la documentazione prevista (libretto presenze con segnalazione orari e attività svolte);
- osservare gli obblighi e i comportamenti in relazione al pubblico impiego;
- aderire con dedizione e fedeltà ai valori del progetto e del SCN;
- rispettare con rigore le norme di tutela della privacy.

8) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognom e e nome	Data di nascita	C.F.
1	Municipio di Illorai	Illorai	Piazza IV Novembre 2	127340	4	Sanna Gianfranco	01/12/1977	SNNGFR77T01F979R	Figura non prevista per la classe IV a cui è iscritto l'Ente Comune di Illorai		
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

9) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'Ente svolgerà attività di informazione e sensibilizzazione del SCN per un totale di **n° 22 ore:**

- n° 2 ore - all'approvazione del progetto con l'organizzazione e realizzazione di un incontro informativo promosso su tutti i canali multimediali e locali. Molte locandine saranno affisse negli Istituti Superiori della zona *con l'obiettivo di far conoscere il progetto e motivare i giovani a partecipare.*

- n° 18 ore - durante il progetto, in occasione delle feste locali (n°6) verrà allestito un gazebo dedicato alla sensibilizzazione del SCN *con l'obiettivo di informare e sensibilizzare la collettività locale e i portatori d'interesse sulle finalità del servizio civile nazionale.*

- n° 2 - a conclusione del progetto verrà messa on line sul sito del comune e sui canali di promozione del SCN un video dei volontari sull'esperienza vissuta del SCN *con l'obiettivo di promuoverlo tra i giovani.*

10) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

I volontari saranno selezionati da un'apposita commissione individuata dall'Ente proponente utilizzando i criteri di selezione previsti dal Decreto del Capo dell'Ufficio dell'11/06/2009 N.173 concernente gli elementi di valutazione e i punteggi per la selezione dei volontari in SCN.

11) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

12) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

L'Ente dispone di un piano di **monitoraggio interno per la rilevazione dell'andamento delle attività.**

Nel rispetto di quanto indicato all'interno del Prontuario del Servizio Civile Nazionale, si specificano di seguito gli strumenti e la metodologia utilizzati per l'attività di monitoraggio interno.

Strumenti -----> I - Interviste strutturate, semi strutturate e non strutturate

II – Osservazione partecipante

III – Osservazione a distanza

IV – Focus group

V - Report statistici - Predisposizione e compilazione di una griglia di raccolta dei dati numerici rilevati

VI - Report analitici - Predisposizione e compilazione di una griglia di analisi descrittiva dei dati raccolti.

Metodologie -----> Gli strumenti sopra descritti saranno utilizzati per il monitoraggio di progetto che verrà effettuato

ogni quattro mesi.

Riportiamo le percentuali di raggiungimento degli obiettivi con i relativi indicatori e attività previste.

1° quadrimestre -----→da 10% a 100%

INDICATORI	ATTIVITA'
n° incontri informativi n° presentazioni promozionali n° partecipanti agli incontri	0.1 Avvio del progetto
n° beni storico-archeologici n° dati inseriti n° schede descrittive n° aggiornamenti	1.1 Database beni storico-archeologici

2° quadrimestre -----→da 20% a 100%

INDICATORI	ATTIVITA'
n° canali multimediali n° portali n° siti n° consultazioni	1.2 Promozione on line
n° itinerari creati n° mappe realizzate	1.3 Realtà aumentata
n° pannelli informativi n° visitatori n° scuole coinvolte	1.5 Animazione territoriale

3° quadrimestre -----→da 15% a 100%

INDICATORI	ATTIVITA'
n° canali multimediali n° portali n° siti n° consultazioni	1.2 Promozione on line
n° informazioni reperite	1.4 Illorai tra passato e futuro
n° pannelli informativi n° visitatori n° scuole coinvolte	1.5 Animazione territoriale
n° partecipanti n° canali	2.1 Conclusine del progetto

13) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

14) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

NESSUNO

15) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

ATTIVITA'	VOCE DI SPESA	COSTO
Promozione	Grafica e stampa di n° 100 locandine	€ 305,00

Divisa	T-shirt e badge per i volontari	€ 256,20
Formazione generale	Rimborso per i formatori generali, esperti e relatori	€ 600,00
TOTALE		€ 1.161,20

16) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

NESSUNA

17) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

ATTIVITA'	OBIETTIVI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
0.1 Avvio del progetto	Promuovere gli obiettivi del progetto	n° 100 locandine n° 1 pc n° 1 videoproiettore
1.1 Database	Catalogare tutti i beni del patrimonio storico-archeologico e culturale del territorio di Illorai	n° 1 pc rete wi-fi testi storico-archeologici mappe del territorio N° 1 veicolo dell'Ente
1.2 Promozione on line	Far conoscere il patrimonio locale	n° 1 pc rete wi-fi
1.3 Realtà aumentata	Agevolare la fruibilità del patrimonio	n° 1 pc rete wi-fi n° 1 programma GIS n° 1 mezzo messo a disposizione del comune materiale di cancelleria stampante e scanner mappe del territorio
1.4 Illorai tra passato e futuro	Promuovere il territorio	n° 1 pc rete wi-fi mappe testi storico archeologici fotocopiatrice stampante e scanner
1.5 Animazione territoriale	Aumentare la consapevolezza del patrimonio locale	n° 1 gazebo per esterno con tavoli e Sedie n° 1 mezzo messo a disposizione del comune materiale di cancelleria stampante e scanner mappe del territorio
2.1 Conclusione del progetto	Diffondere e Promuovere i risultati progettuali raggiunti.	n° 1 locale nella sede del Comune n° 1 computer n° 1 stampante n° 1 videoproiettore n° 1 schermo materiale di cancelleria

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

18) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

19) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NESSUNO

20) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'Ente, al termine del servizio civile, rilascerà a ciascun volontario un certificato nominativo, una dettagliata relazione ed una lettera di accompagnamento utile valida ai fini del curriculum vitae. Nello specifico, l'Ente si impegna a certificare l'avvenuta acquisizione di competenze e professionalità in campo organizzativo e tecnico.

Formazione generale dei volontari

21) *Sede di realizzazione:*

Municipio di Illorai - Piazza IV Novembre 2, 07010 ILLORAI (SS)

22) *Modalità di attuazione:*

La Formazione Generale dei volontari verrà svolta **IN PROPRIO ENTRO 180 GIORNI** dall'avvio del progetto nella misura del 100% con il Formatore Accreditato dell'Ente nella persona della *Dott.ssa Sara Ortu* secondo le *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale*.

Formatore generale : *Sara Ortu nata a Oristano il 10 novembre 1977- residente a Solanas corso A. Vespucci n°11 - C.F. RTOSRA77S50G113Q*

Nello specifico il Formatore Generale è in possesso di pluriennale esperienza professionale in ambito formativo e di un'esperienza di servizio civile nazionale attestata da specifico certificato di partecipazione al Corso per Formatori Generali tenuto dalla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale nelle giornate del 21/22/28/28 Settembre 2015. Possiede inoltre l'attestato di partecipazione al corso di aggiornamento dal titolo "Progetti di Servizio Civile Nazionale – Confronto e dibattito" svoltosi il giorno 30 settembre 2016 e organizzato dalla R.A.S.

Il materiale didattico utilizzato dall'Ente, dispense e slides, sarà quello fornito dalla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale adottato come base comune agli altri Enti ma arricchito e integrato autonomamente in base alle specifiche esigenze dell'Ente stesso.

Per le metodologie lezione frontale e dinamiche non formali saranno coinvolti eventuali esperti sulle tematiche trattate e sulle tecniche utilizzate il cui intervento sarà sempre e

comunque svolto in compresenza in aula del formatore generale.

23) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

24) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La Formazione Generale verrà erogata con l'utilizzo di due diverse metodologie didattiche secondo quanto indicato dalle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale: lezioni frontali e dinamiche non formali.*

Le lezioni frontali non sono solo una metodologia ma costituiscono anche la tecnica usata per trasmettere in modo semplice ed efficace i concetti espressi dal SCN ai volontari.

Con la metodologia della dinamica non formale si privilegerà invece la tecnica del lavoro di gruppo.

25) *Contenuti della formazione:*

Il percorso di formazione generale rappresenta un percorso logico e di viaggio all'interno del mondo del servizio civile e verrà svolto con il Formatore Accreditato dell'Ente nella persona della Dott.ssa Sara Ortu secondo le *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale.*

AREA 1 - Valori e identità del SCN (15 ORE)

Modulo 1.1 - L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Contenuti e finalità: definire un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Modulo 1.2 - Dall'obiezione di coscienza al SCN

Contenuti e finalità: mettere in evidenza il legame storico e culturale del SCN con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Modulo 1.3 - Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta

Contenuti e finalità: approfondire il concetto di Patria e di difesa civile della Patria

attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.).

Presentare le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile con approfondimenti sulle tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

Modulo 1.4 - La normativa vigente e la carta di impegno etico

Contenuti e finalità: illustrare le norme legislative che regolano il sistema del SCN, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del SCN. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del SCN.

AREA 2 – La cittadinanza attiva (15 ORE)

Modulo 2.1 - La formazione civica

Contenuti e finalità: contribuire alla formazione civica dei giovani attraverso la conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva".

Modulo 2.2 – Le forme di cittadinanza

Contenuti e finalità: favorire l'incremento di impegno civico da parte dei giovani attraverso le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva (la partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati).

Modulo 2.3 - La protezione civile

Contenuti e finalità: il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei

rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

Modulo 2.4 - La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Contenuti e finalità: sarà illustrata ai volontari la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN che rappresenta una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile. Verranno dunque illustrate ai volontari tali possibilità, inserite nel contesto della cittadinanza, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo l'Ente inviterà a partecipare, durante le ore di formazione, ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

AREA 3 - Il giovane volontario nel sistema del servizio civile (15 ORE)

Modulo 3.1 - Presentazione dell'Ente

Contenuti e finalità: in questo modulo, l'Ente fornirà ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

Modulo 3.2 - Il lavoro per progetti

Contenuti e finalità: l'Ente si occuperà di descrivere in maniera puntuale e precisa la metodologia di lavoro "per progetti", un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali il cui risultato non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in SCN saranno parte integrante di questo processo al fine di favorire la loro crescita umana, fondamentale per la riuscita del progetto.

Modulo 3.3 - L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Contenuti e finalità: come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Modulo 3.4 - Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN

Contenuti e finalità: in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

Modulo 3.5 - Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Contenuti e finalità: partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione si affronterà la comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, si prenderanno in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno del gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Si andrà dunque a considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

26) Durata:

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**27) Sede di realizzazione:**

Municipio di Illorai – Piazza IV Novembre 2, 07010 ILLORAI (SS)

28) Modalità di attuazione:

IN PROPRIO ENTRO 90 GIORNI dall'avvio del progetto nella misura del 100% presso l'Ente con formatori specifici dell'Ente stesso.

29) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- Gianfranco Sanna nato a Nuoro il 01/12/1977 residente a Nuoro in via Del Biancospino , n° 1 CF.: SNNGFR77T01F979R
- Angela Trogu nata a Paulilatino il 21/12/1968 residente a Paulilatino in via V.Emanuele n° 18 CF.: TRGNGL68T61G384C
- Antonietta Lai nata a Nuoro il 13/06/1969 residente a Illorai in via Eleonora n° 10 CF.: LAINNT69H53F979A

30) Competenze specifiche del/i formatore/i:

I Formatori Specifici dell'Ente hanno competenze specifiche, titoli attinenti nonché esperienze pluriennali nell'Area di intervento.

FORMATORE	TITOLI	COMPETENZE	ESPERIENZA
Gianfranco Sanna	Laurea in Ingegneria Edile con indirizzo architettonico	<ul style="list-style-type: none">- Tecniche- Informatiche- GIS- Comunicative- Gestionali	Esperienza pluriennale in creazione di mappatura, utilizzo dei GIS e

		- Organizzative	creazione di database.
Angela Trogu	Laurea in Economia e Commercio	- Tecniche - Informatiche - Comunicative - Organizzative - Relazionali - Amministrative - Pubblica sicurezza	Esperienza in gestione database, in servizi sociali, in ruoli amministrativi e promozionali.
Antonietta Lai	Laurea in Storia contemporanea	- Informatiche - Database - Progettazione - Relazionali - Storico-archeologiche	Esperienza in progettazione europea, in studi storici del patrimonio culturale e in valorizzazione dei beni materiali e immateriali, in gestione database e creazione di itinerari culturali.

31) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Formazione Specifica verrà erogata con l'utilizzo di due diverse metodologie didattiche secondo quanto indicato dalle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale: lezioni frontali e dinamiche non formali*.

Le lezioni frontali non sono solo una metodologia ma costituiscono anche la tecnica usata per trasmettere in modo semplice ed efficace i concetti espressi dal SCN ai volontari.

Con la metodologia della dinamica non formale si privilegerà invece la tecnica del lavoro di gruppo al fine di stimolare l'autonomia dei volontari, la partecipazione attiva, lo scambio di conoscenze ed esperienze reciproche, la crescita dell'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità. Verranno inoltre favoriti i momenti del Learning by doing – apprendere attraverso la pratica sul campo.

32) Contenuti della formazione:

La Formazione Specifica **prevede N. 75 ore** ed è articolata in **5 moduli** di apprendimento.

Nella tabella di seguito sono indicate le tematiche, il numero di ore dedicate a ciascuna esperienza di apprendimento.

Nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto verrà erogato il modulo “Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile” dove verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili negli ambienti e nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni presenti nella sede di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013) quali: gli uffici comunali, le sedi urbane ed extraurbane del Comune, le operazioni con videoterminale, le aree all'aperto del territorio comunale.

ATTIVITA' 1.1 Avvio del progetto	MODULO 0 (8 ore) Quadro della normativa in materia di sicurezza. Introduzione ai concetti di sicurezza sul lavoro e di rischio; prevenzione e protezione; Introduzione ed addestramento alle principali misure di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro.	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. (ING. Gianfranco Sanna)
1.1 Database beni storico-archeologici	MODULO 1 (13 ORE) Descrizione dettagliata del territorio con particolare attenzione ai beni storico-archeologici e culturali presenti.	Il territorio e i beni storico-archeologici culturali presenti (Antonietta Lai)
1.1 Database beni storico-archeologici	MODULO 2 (14 ORE) Cosa è un database? Come si crea, come si usa e come si aggiorna.	Database system (Ing. Gianfranco Sanna)
1.2 Promozione on line 1.3 Realtà aumentata 1.4 Illorai tra passato e futuro 1.5 n° 3 interventi di animazione territoriale 2.0 conclusione del progetto	MODULO 3 (30 ORE) Organizzare eventi e attività di animazione con riferimento alla comunicazione sia attraverso i social media e pubblicazione on line dei contenuti culturali sia cartacea.	Comunicazione e promozione culturale Ing. Gianfranco Sanna Antonietta Lai Angela Trogu
1.3 Realtà aumentata 1.5 n° 3 interventi di animazione territoriale	MODULO 4 (13 ORE) La mappatura dei percorsi attraverso l'uso del programma GIS	Valorizzare il patrimonio storico-archeologico culturale Ing. Gianfranco Sanna Antonietta Lai

33) *Durata:*

75 ore

Altri elementi della formazione

34) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare del 28 gennaio 2014 “Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale” emanata dal Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, il piano di formazione generale e specifica sarà costantemente monitorato dall'Ente nel rispetto di quanto previsto dalla sopra citata Circolare.

Al fine di raccogliere tutti i dati necessari ad individuare eventuali elementi di criticità e/o punti di forza del piano di formazione, l'Ente attiverà un sistema di monitoraggio interno nel rispetto di quanto indicato all'interno delle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” attraverso l'adozione di metodologie e tecniche verificate in sede di attuazione di altri progetti di formazione, di formazione/lavoro, di servizio civico regionale, di interventi formativi e di diverse iniziative di inserimento socio-lavorativo.

Di seguito si illustrano nel dettaglio le metodologie e gli strumenti di monitoraggio interno sia per la Formazione generale che per la Formazione specifica e i relativi indicatori.

FORMAZIONE GENERALE

N. 45 ore

100% della Formazione Generale erogata entro 180 giorni dall' avvio del progetto

N. 13 Moduli formativi

N. 20 ore di lezioni frontali

N. 25 ore di attività con dinamiche non formali

Strumenti:

– Questionari di valutazione: predisposizione di questionari di valutazione redatti ad hoc e suddivisi per aree di apprendimento, elementi motivazionali e competenze di partenza, acquisibili e acquisite.

– Report di controllo: stesura di report relativi agli obiettivi raggiunti da ogni singolo volontario elaborato sulla base dei dati precedentemente acquisiti.

Metodologia: A conclusione di ogni macroarea e di ogni modulo formativo saranno somministrati brevi questionari finalizzati a verificare l'andamento del progetto di formazione e delle conoscenze acquisite.

1) In una prima fase si opterà per una verifica delle esperienze di base di ciascun volontario, attitudini personali, motivazioni e competenze al fine di redigere un profilo tipo per ogni volontario.

2) A metà percorso sarà realizzato un breve report che permetterà di verificare gli obiettivi formativi e motivazionali raggiunti da ogni volontario fino a quel momento.

3) Nella fase finale si opterà per incontri di gruppo per favorire il confronto tra i volontari e redigere dei report dedicati oltre che alle competenze formative acquisite anche alle dinamiche di gruppo, socializzazione e scambio di buone pratiche.

Indicatori: N. questionari somministrati N. questionari compilati N. report realizzati N. incontri di gruppo

L'attivazione di tale sistema di osservazione e controllo dell'andamento dell'attività di formazione permetterà di apportare elementi di miglioramento all'attività formativa durante il suo svolgimento, sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo garantendo stabilmente l'attività di monitoraggio sulla formazione generale dei volontari che il Dipartimento è tenuto ad effettuare ex art. 5, comma 4 del decreto legislativo 77/02.

Inoltre, in base a quanto indicato nella Circolare del 28 gennaio 2014 *“Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale”* emanata dal Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, l'Ente provvederà a:

1. Comunicare per via telematica, mediante il sistema informativo Helios, la data di inizio del corso di formazione generale per i volontari, il luogo di svolgimento dello stesso, la data presunta di fine corso ed il contatto di riferimento (nominativo e recapito telefonico del personale di riferimento del corso) secondo i tempi previsti in modo da consentire la programmazione di eventuali verifiche a campione dei corsi stessi, così come indicato al paragrafo 3), lettera d), delle *“Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”*.
2. Compilare, mediante l'inserimento dei dati richiesti nel sistema informativo Helios, l'apposito *“Modulo F”* (scheda di certificazione e scheda elenco volontari) secondo le modalità tecniche descritte nel Manuale d'uso *“Gestione formazione”*.
3. Compilare, tramite il sistema Helios, l'apposito Questionario secondo le modalità tecniche descritte nel Manuale d'uso *“Gestione Formazione”*.
4. Predisporre e conservare il Registro generale della formazione contenente: copia del Modulo F, luogo di svolgimento del/dei corso/i di formazione generale, date ed orari delle lezioni, registro dei volontari partecipanti al corso, nominativi di eventuali esperti corredati di curriculum, indicazione delle tematiche trattate, con la precisazione, per ogni corso, delle metodologie utilizzate.
5. Condividere i dati e le informazioni risultanti dal monitoraggio interno con il Dipartimento, ai sensi del D.P.C.M. 4 novembre 2009 *“Prontuario concernente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi”* e successive modifiche.

FORMAZIONE SPECIFICA

N. 75 ore

100% della Formazione Specifica erogata entro 90 giorni dall'avvio del progetto

N. 4 Moduli Formativi

N. 30 ore di Lezioni frontali

N. 45 ore di Attività con dinamiche non formali

Nel rispetto di quanto previsto all'interno delle *“Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”*, l'Ente attuerà un piano di monitoraggio interno al fine di garantire il costante controllo, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, dell'attività di formazione erogata.

Di seguito si illustrano gli strumenti, le metodologie e gli indicatori che saranno predisposti e utilizzati in maniera diversificata in base alla materia specifica di riferimento e i relativi indicatori.

Strumenti:

- Questionari di valutazione: predisposizione di questionari di valutazione specifici per materia e suddivisi per aree di apprendimento, elementi motivazionali e competenze di partenza, acquisibili e acquisite.
- Report di controllo: stesura di report specifici per materia, relativi agli obiettivi raggiunti da ogni singolo volontario elaborato sulla base dei dati precedentemente acquisiti.

Metodologia: Al termine di ogni macroarea e di ogni modulo saranno somministrati brevi questionari finalizzati a verificare l'andamento del progetto e delle conoscenze acquisite.

- 1) In una prima fase si opererà per una verifica delle esperienze di base di ciascun volontario, attitudini personali, motivazioni e competenze al fine di redigere un profilo tipo per ogni volontario.
- 2) A metà percorso sarà realizzato un breve report che permetterà di verificare gli obiettivi raggiunti da ogni volontario fino a quel momento.
- 3) Nella fase finale si opererà per incontri di gruppo per favorire il confronto tra i volontari e redigere dei report dedicati oltre che alle competenze formative acquisite anche alle dinamiche di gruppo, socializzazione e scambio di buone pratiche.

L'attivazione di tale sistema di osservazione e controllo, permetterà di apportare elementi di miglioramento all'attività formativa durante il suo svolgimento.

Indicatori: N. questionari somministrati N. questionari compilati N. report realizzati N. incontri di gruppo

Inoltre, in base a quanto indicato nelle “*Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale*”, l'Ente provvederà alla tenuta e alla compilazione del **Registro generale della formazione specifica** contenente tutti i dati relativi al luogo, alle date e agli orari del corso, tutti i dati relativi ai volontari e alla loro partecipazione, le indicazioni relative alle tematiche trattate e alle metodologie utilizzate.

Grazie alla puntuale attuazione del sistema di monitoraggio interno, sarà possibile valutare periodicamente, l'effettivo apprendimento da parte dei volontari di nuove conoscenze e competenze, nonché la loro crescita personale come individui e come cittadini italiani.

Data
17.10.2016

Il Responsabile legale dell'ente
Il Sindaco del Comune di Illorai
Ins. Maria Giovanna Pittalis
(Firmato digitalmente)